

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurino, 19 - Tel. 450.351 - 451.251
PUBBLICITÀ - mm. colonna - Commerciale
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi
Spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologia
L. 150 - Finanziaria L. 150 - Legali
L. 350 - Rivoluzioni (SFI) - Via Parlamento, 8

ultime l'Unità notizie

L'Unione Sovietica risponde ai campioni della guerra fredda

Severi moniti a Bonn e al Giappone di Malinovski e del gen. Penkovski

Bollate le odiose vanterie di Adenauer - « Solo chi è uscito fuor di senno può aspirare al giorno d'oggi alla guerra » - Il comandante delle forze sovietiche in Estremo Oriente indica i pericoli del trattato nippo-americano

MOSCA, 20. — Un ammonimento estremamente duro è stato rivolto dal maresciallo Rodion Malinovski, ministro della difesa dell'URSS, e dal generale Valentin Penkovski, comandante delle forze sovietiche nella regione dell'Estremo Oriente, ai capi del governo tedesco Adenauer e al primo ministro giapponese Kishi, in relazione ai gravi passi da loro compiuti sul terreno della guerra fredda. La situazione internazionale, dice in sostanza questo monito, è radicalmente mutata nei quindici anni trascorsi dalla seconda guerra mondiale: i piani di rinvenire caldeggiati in Germania e in Giappone comportano, nell'eventualità di una guerra nucleare, la certezza di un annientamento totale dei due Stati.

L'avvertimento di Malinovski è contenuto in una relazione che il ministro della Difesa ha tenuto ieri ad un'assemblea di ufficiali della guarnigione di Mosca, durante la quale si discutevano le decisioni del Soviet Supremo (riunione della quale si riferisce in un'altra corrispondenza). Il maresciallo sovietico, dopo aver rilevato la persistente attività dei nemici della distensione, si è riferito al discorso recentemente pronunciato da Adenauer a Berlino ovest, nel quale era detto che « nulla rimarrebbe dell'URSS se scoppiasse una guerra nucleare ». Malinovski ha denunciato, a questo proposito, che le forze armate sovietiche possiedono attualmente « tali mezzi ed una tale potenza di fuoco quali nessun esercito ha mai avuto », in modo che « un attacco contro il nostro Stato o altri Stati socialisti comporterebbe per il paese o i paesi aggressori la prospettiva di essere letteralmente spazzati via dalla faccia della terra ». In ogni caso, la potenza militare sovietica è « incomensabilmente maggiore » di quella su cui possono contare Adenauer e il suo ministro della Difesa, Strauss.

« Le vanterie di Adenauer », dichiara Malinovski, « sono tanto più odiose in quanto egli gioca in modo insensato con la sorte di tutta la nazione tedesca e con la vita di milioni di persone di altri paesi ». E aggiunge: « Solo chi è uscito fuor di senno può aspirare al giorno d'oggi alla guerra o sperare di cambiare il mondo con la forza ». Alla luce delle dichiarazioni di Adenauer e di Kishi, il maresciallo conclude il maresciallo, che i preparativi militari della Repubblica federale siano attivamente appoggiati dalla Francia, dalla Gran Bretagna e da altri Stati che hanno sofferto per il nazismo. Alcuni dei loro dirigenti, dicono le lezioni del passato e trascurano il fatto che quando avranno le armi, i repressisti tedeschi non chiederanno contro chi dovranno usarle, ma cercheranno di assumere una posizione dominante nell'Europa occidentale e di comandare i loro alleati atlantici.

A sua volta il generale Penkovski scrive sulla Pravda che « la trasformazione del Giappone in una base massiccia atomica degli Stati Uniti in caso di guerra, fatto armato e impiego da quel territorio di armi moderne contro i paesi vicini attireranno inevitabilmente dei colpi di ritorsione distruttivi ». « Qualsiasi nuova aggressione da parte dei militaristi nipponici — egli aggiunge — implicherebbe una tale devastazione del paese da rendere piuttosto dubbia la ulteriore esistenza del Giappone come Stato ».

Ricordando che l'URSS si era data pronta, per migliorare le sue relazioni con il Giappone, a trasferirgli, dopo la conclusione di un trattato di pace, le isole di Hokkaido e Sakhalin, il generale si chiede se oggi un passo del genere sarebbe ragionevole, data la certezza che esse diverrebbero basi militari straniere.

Il Bundestag ammette la gravità del neonazismo

BONN, 20. — Il deputato socialdemocratico Carlo Schmid, vice presidente del Bundestag, ha ammesso oggi davanti al Parlamento di Bonn la gravità delle manifestazioni di odio antisemite e di neonazismo nella Germania di Adenauer. La dichiarazione che egli ha letto prima di sottoporla all'approvazione dei deputati par-

la di responsabilità « dei miei genitori », evoca « complessi di inferiorità », ma non fa cenno alcuno delle responsabilità obiettive del governo che si è dato intorno al cancelliere Adenauer e che comprende uomini come Oberlander, Schroeder e Globke. E tuttavia da segnalare che la dichiarazione stessa testimonia il profondo imbarazzo che anima gli uomini politici di Bonn di fronte alla coscienza civile di tutto il mondo. « Non tacerò », dice il maresciallo, « in stretto contatto con i deputati — non abbiamo alcun diritto di additare altrui per discolorarli perché altrove, sotto il segno delle croci unificate sono state commesse delle brutalità; ma da noi, sotto tale segno sono stati assassinati sei milioni di ebrei ». Per questo, ciò che da noi è accaduto in queste settimane è assai più vergognoso di ciò che è avvenuto altrove, e perciò la nostra reazione deve essere più forte e più profonda ».

Quattro delle dodici ex mogli



LOS ANGELES. — Il quarantatreenne Glyn Wolfe, proprietario di un albergo, circondato da quattro delle sue dodici ex mogli, durante la sua comparsa alla Corte per testimoniare nella causa di divorzio della sua decima moglie, la 23enne Shirley Lou Wolfe Espy, la quale ha in atto un procedimento contro l'attuale marito sig. William D. Espy. Attualmente Wolfe non ha più moglie, ma è stato accusato di essere in relazione con una donna, la signora Shirley Lou Wolfe Espy, decima moglie, e vicino a lei il pluritraggiato Wolfe Dietro in piedi di sin la signora Kathy Wolfe, dodicesima moglie, la signora Sherry Wolfe, la undicesima e la signora Peggy Wolfe Spencer, l'ottava.

MOSCA, 20. — La decisione del Soviet Supremo di ridurre di un terzo le forze armate sovietiche, è stata discussa ieri, in una loro riunione, da tutti gli ufficiali superiori del distretto militare di Mosca, nella grande sala del Cremlino. Il ministro della difesa, maresciallo Malinovski ha tenuto un rapporto sui compiti che ora sono davanti ai quadri delle forze armate. Si è trattato di una importante riunione politica alla quale ha partecipato, pronunciando un intervento, anche Suslov, membro della segreteria di P.C.U.S.

Dopo aver illustrato il significato politico della decisione del Soviet Supremo, Malinovski non ha tenuto sul fatto che la smobilitazione di un così alto numero di ufficiali — circa duecentocinquanta — e di soldati potrà creare difficoltà per il loro organico della produzione civile. « Cambiare professione », non può essere semplice, egli ha detto, ma il C.C. e il governo faranno tutto ciò che è necessario perché ciò avvenga rapidamente senza che gli interessati vadano incontro a difficoltà materiali e morali.

Il problema di una riqualificazione civile dei militari smobilitati, Malinovski ha detto, deve essere risolto al massimo entro il 1961. E' evidente che per i soldati semplici si tratta di una questione più semplice mentre è più complessa per gli ufficiali. Quelli già in possesso di una qualifica tecnica troveranno rapidamente un'occupazione corrispondente alla loro preparazione. Per gli altri sa-

ranno aperti corsi speciali che li mettano in grado, entro poco tempo, di adempiere a nuove funzioni civili. Il ministro ha invitato a non esitare a lungo, come è accaduto in precedenti casi nella ricerca di una nuova occupazione, e ad « essere » rapidamente in corsi di riqualificazione. Per la durata di questi corsi, gli ufficiali percepiranno una paga pari al 65 per cento del loro stipendio. A fine corso, se lo desiderano, potranno al termine del corso inoltre a tutti gli ufficiali smobilitati verranno rilasciata indennità.

Malinovski ha criticato le lentezze burocratiche che in passato hanno rallentato l'insediamento nella vita produttiva di molti ufficiali. Tutti gli smobilitati avranno il di-

Impetuosa reazione di massa a Tokio contro l'alleanza militare con gli USA

WASHINGTON, 20. — Il difficile problema economico tra i due paesi. Il tono del comunicato riflette la preoccupazione delle due parti, e in particolare di quella giapponese, per le reazioni internazionali e impopolarità alla firma del « patto di sicurezza ». A quanto sembra, Kishi ha fatto presente a Eisenhower, nel corso dei colloqui, l'impossibilità della pressione che l'opinione pubblica giapponese — la socialista ai comunisti e a gruppi del suo stesso partito liberale, che rispecchiano varie tendenze del circolo economico — esercita in direzione di un'intesa politico-commerciali con la Cina e di una « neutralità » del Giappone che consenta al paese di svolgere in Asia una politica autonoma, obiettiva, questa, che sono

frontalmente contraddetti dal « patto di sicurezza » nipponico-americano. In questo quadro, egli ha sollevato da parte degli Stati Uniti, in relazione con la politica di ostilità verso la Cina di questi ultimi, « comprensione » per gli interessi del suo governo. In serata, nella capitale americana è stata data notizia che Eisenhower compirà una visita ufficiale in Giappone dopo il suo viaggio a Mosca.

Chiesto il pieno riconoscimento del delegato kikuu

LONDRA, 20. — La conferenza costituzionale sul Kenia, che si è aperta a Nairobi, ha dato che i quattordici delegati africani, sono giunti come ex giorni precedenti, a Nairobi, per la conferenza. Infatti la delegazione africana, per quanto concerne le questioni costituzionali, è guidata da Peter Kinyanjui, ex ministro per il Kenia, che ha risposto alla formula di compromesso accettata per il servizio di un governo di transizione. Essa è guidata da Kinyanjui, ex ministro per il Kenia, che ha risposto alla formula di compromesso accettata per il servizio di un governo di transizione.

In fase di attuazione la decisione del Soviet Supremo

Riuniti al Cremlino gli alti ufficiali di Mosca per discutere le questioni della smobilitazione

Discorsi del ministro Malinovski e del compagno Suslov - Delicati aspetti del ritorno alla vita civile di circa 250.000 ufficiali - Corsi di riqualificazione - Ognuno potrà scegliere la propria destinazione

(Dal nostro corrispondente) MOSCA, 20. — La decisione del Soviet Supremo di ridurre di un terzo le forze armate sovietiche, è stata discussa ieri, in una loro riunione, da tutti gli ufficiali superiori del distretto militare di Mosca, nella grande sala del Cremlino. Il ministro della difesa, maresciallo Malinovski ha tenuto un rapporto sui compiti che ora sono davanti ai quadri delle forze armate. Si è trattato di una importante riunione politica alla quale ha partecipato, pronunciando un intervento, anche Suslov, membro della segreteria di P.C.U.S.

Dopo aver illustrato il significato politico della decisione del Soviet Supremo, Malinovski non ha tenuto sul fatto che la smobilitazione di un così alto numero di ufficiali — circa duecentocinquanta — e di soldati potrà creare difficoltà per il loro organico della produzione civile. « Cambiare professione », non può essere semplice, egli ha detto, ma il C.C. e il governo faranno tutto ciò che è necessario perché ciò avvenga rapidamente senza che gli interessati vadano incontro a difficoltà materiali e morali.

E' un ragazzo tredicenne l'assassino della giovane emigrante italiana

La passione dell'omicida per la vittima all'origine del delitto

WEINFELDEN, 20. — Le indagini relative all'assassinio dell'italiana Mina Bonomelli, di 21 anni, scoperto ieri nel villaggio svizzero di Schnelberg, hanno accertato che la donna è stata uccisa dal 13enne Max Berger, figlio di un vicino di casa di Bonomelli.

Il capo della polizia del distretto ha riferito che il ragazzo, catturato dopo una vasta battuta nella quale sono stati impiegati cani poliziotto, ha confessato immediatamente, al momento del

frontalmente contraddetti dal « patto di sicurezza » nipponico-americano. In questo quadro, egli ha sollevato da parte degli Stati Uniti, in relazione con la politica di ostilità verso la Cina di questi ultimi, « comprensione » per gli interessi del suo governo. In serata, nella capitale americana è stata data notizia che Eisenhower compirà una visita ufficiale in Giappone dopo il suo viaggio a Mosca.

In Giappone, il Partito socialista e le organizzazioni sindacali hanno reagito all'annuncio della firma del patto preannunciando la continuazione a oltranza della lotta contro la ratifica, lotta che si esprime ieri in una manifestazione silenziosa di oltre quattro milioni di lavoratori nelle aziende. Dintorni socialisti, denunciando la forza sul generale Malinovski, la beffa della « parità » tra Stati Uniti e Giappone, facciata di un accordo che accusa drasticamente il pericolo di una guerra che coinvolgerebbe il Giappone al servizio degli interessi degli Stati Uniti. Nello stesso senso si esprime lo *Yomiuri Shimbun*. L'*Hokkaido Shimbun* rileva che il « patto di sicurezza » non soltanto non migliora il vecchio trattato, ma lo peggiora, imponendo al Giappone, in cambio di « sicurezze », compiti più pesanti e gravi di mortali pericoli.

Contro l'influenza

ASPICHININA

— acido acetilsalicilico + bromidrato di chinina —

Non deprime ma sostiene il cuore

2 compresse prese insieme troncano il raffreddore al primo insorgere

E' un prodotto (FI)

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
2) MEDICINA DIERNE L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
3) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
4) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...

5) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
6) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
7) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...

8) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
9) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
10) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...

11) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
12) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
13) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...

14) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
15) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
16) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...

17) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
18) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
19) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...

20) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
21) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
22) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...

23) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
24) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
25) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...

26) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
27) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
28) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...

29) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
30) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
31) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...

32) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
33) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
34) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...

35) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
36) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
37) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...

38) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
39) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
40) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...

41) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
42) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
43) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...

44) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
45) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
46) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...

47) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
48) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
49) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...

50) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
51) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
52) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...

53) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
54) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
55) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...

56) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
57) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
58) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...

59) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
60) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
61) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...

62) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
63) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
64) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...

65) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
66) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
67) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...

68) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
69) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
70) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...

71) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
72) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
73) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...

74) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
75) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
76) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...

77) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
78) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
79) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...

80) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
81) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
82) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...

83) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
84) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
85) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...

86) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
87) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
88) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...

89) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
90) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
91) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...

92) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
93) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
94) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...

95) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
96) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
97) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...

98) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
99) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
100) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...

101) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
102) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
103) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...

104) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
105) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
106) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...

107) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
108) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
109) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...

110) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
111) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
112) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...

113) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
114) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
115) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...

116) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
117) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...
118) OCCASIONI L. 10
VIA ARTEFICIANTI...

L'arrivo della delegazione sovietica a Nuova Delhi

Trecentomila indiani festanti salutano il Presidente Vorosilov

« Viva l'amicizia indo-sovietica », grida la folla — Il saluto di Rajendra Prasad e di Nehru — I comuni interessi dei due paesi rilevati nei primi discorsi

NUOVA DELHI, 20. — Il maresciallo Vorosilov, Presidente del Presidium del Soviet Supremo, è giunto a mezzogiorno (ora locale) a bordo di un « TU-104 », a Nuova Delhi per la sua visita ufficiale in India. Egli era accompagnato da un seguito di 74 persone, tra cui il primo vice-presidente del consiglio Frol Kozlov, e la compagnia Ekaterina Furseva, che fa parte del Presidium e della segreteria del Partito comunista dell'URSS. La delegazione sovietica è stata accolta all'aeroporto dal presidente della Repubblica indiana Rajendra Prasad e dal primo ministro Nehru.

Dopo l'esecuzione degli inni nazionali, il maresciallo Vorosilov ha passato in rassegna la guardia d'onore e quindi il primo ministro Nehru gli ha presentato la personalità politica e militare ed i rappresentanti del corpo diplomatico.

Subito dopo il presidente del Presidium del Soviet Supremo si è diretto verso la folla convenuta all'aeroporto che ha lanciato verso di lui grida di benvenuto: « Viva l'amicizia indo-sovietica ».

Il presidente indiano Rajendra Prasad, nel suo indirizzo di saluto pronunciato all'aeroporto, ha dichiarato: « Noi speriamo che gli sforzi delle grandi potenze per una pace stabile siano coronati da successo ». Egli ha aggiunto di ritenere che la visita del maresciallo Vorosilov riavvicinerà ancora di più i nostri due paesi.

Nella sua risposta al presidente della Repubblica indiana, Vorosilov ha affermato che « l'Unione Sovietica crede fermamente che tutte le divergenze sui problemi internazionali possano e debbano essere risolte esclusivamente con mezzi pacifici ».

« L'Unione Sovietica è intenzionata a compiere quanto è necessario per allontanare la minaccia della guerra e consolidare la pace », ha proseguito il Presidente del Presidium del Soviet Supremo. Egli ha quindi definito « inviolabile » l'amicizia tra i due paesi, perché fondata sul reciproco rispetto, sul desiderio di pace e sul comune interesse di eliminare i costi dell'abbigliamento sistemico colonialista. Il capo dello Stato sovietico ha infine sottolineato « il significativo gesto dell'URSS che ha ridotto di un terzo, unilateralmente, i suoi effettivi mili-

lari » ed ha concluso « che spetta ora all'occidente dare una prova di buona volontà ».

Dopo essere stato ricevuto all'aeroporto, il maresciallo Vorosilov, accompagnato dal presidente della Repubblica indiana, Prasad, e dal primo ministro Nehru, si è recato in vettura scoperta verso la residenza degli ospiti ufficiali del governo indiano, acclamato da una considerevole folla riunita lungo la strada, lunga diciotto chilometri, che congiunge l'aeroporto alla capitale e che era decorata con archi e con bandiere indiane e sovietiche. Si dice che nelle vie di Nuova Delhi oltre trecentomila persone hanno accolto il maresciallo Vorosilov.

Beliaev sostituito da Kuniaev alla testa del PC del Kazakistan

MOSCA, 20 (G.G.) — D. A. Kuniaev, già presidente del Consiglio della Repubblica kazaka, è il nuovo primo segretario del Comitato centrale del Partito comunista del Kazakistan. Egli sostituisce Nikolai Beliaev, che come si ricorda, fu severamente criticato da Kruscev nell'ultimo Plenum del CC di dicembre per le gravi deficienze di carattere tecnico emerse nella direzione dell'agricoltura.

Abumulaev e Kuniaev, presidente del Consiglio del Kazakistan dal 1955, è un tecnico all'attacco di nazionalità kazaka. Nato nel 1912 a Akmola, ha studiato all'Istituto di

Meccanica non ferrea ed è candidato in scienze tecniche. Con è stato nel Plenum del Comitato centrale di dicembre. Kruscev, che si è riferito a Beliaev, la cattiva organizzazione del raccolto. In particolare Kruscev aveva denunciarlo il fatto che su 1 milione e 100 mila ettari di raccolto era stato messo in ritardo, allora le macchine erano già ricoperte di neve e non potevano più essere usate.

ALFREDO REICHLIN direttore Michele Melillo direttore resp. iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma « L'ESPRESSO » autorizzazione a giornale n. 4515

Stampa: Stabilimento tipografico G.A.T.E. Via del Taurino, n. 19 - Roma

con Kennedy visione perfetta!

RADIO T.V. ELETTRODOMESTICI

con Kennedy visione perfetta!

RADIO T.V. ELETTRODOMESTICI

con Kennedy visione perfetta!

RADIO T.V. ELETTRODOMESTICI

con Kennedy visione perfetta!

RADIO T.V. ELETTRODOMESTICI